

## Omniroma-ASIA BIBI, TARZIA (LS): CON APPROVAZIONE MOZIONE RIAFFERMATI DIRITTI UMANI

(OMNIROMA) Roma, 16 OTT - "L'approvazione in Consiglio della mozione su Asia Bibi è stato atto di sensibilità e responsabilità nei confronti della donna cristiana cattolica, condannata a morte in Pakistan con l'accusa (mai dimostrata peraltro) di aver offeso il profeta Maometto e detenuta in carcere da oltre 1500 giorni". Lo afferma, in una nota, Olimpia Tarzia (LS), prima firmataria della mozione approvata oggi in Consiglio regionale del Lazio. "La mozione - prosegue la nota - impegna la Giunta regionale ad intraprendere iniziative volte a sensibilizzare l'Ambasciata del Pakistan in Italia, al fine di scongiurare la condanna a morte di Asia Bibi, consentendone la sua definitiva liberazione e a sostenere il Governo italiano nell'azione diplomatica intrapresa per annullare detta condanna a morte". "L'arresto di Asia Bibi contravviene apertamente alla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani che sancisce, tra gli altri, il diritto alla libertà individuale, alla vita, a un giusto processo, ad un'esistenza dignitosa, alla libertà religiosa. La mera pronuncia delle frasi attribuite ad Asia Bibi, inoltre, pur ammesso che sia mai avvenuta, non può in alcun modo giustificare una condanna a morte da parte di uno Stato Sovrano. La vicenda è ormai giunta ad una preoccupante fase di stallo - ha dichiarato Tarzia - ad oggi purtroppo non ci sono novità sulla sorte della donna, che recentemente ha denunciato un progressivo stato di indebolimento fisico. Asia è madre di cinque figli, ma la sua famiglia può visitarla solo una volta al mese e vive nascosta per paura di ritorsioni da parte di estremisti. Ritengo che l'approvazione della mozione sia stato un atto importante nella mai superflua riaffermazione dei diritti umani ed uno sprone per le Istituzioni tutte affinché facciano sentire la propria voce, poiché Asia Bibi in questo momento non ha voce se non la nostra".

red

161536 OTT 13